
PROGETTO EDUCATIVO CASA DEI BAMBINI

*“Ogni bambina o bambino è un essere unico, uguale a nessun altro.
Ogni bambina o bambino ha una propria ricchezza interna, tutta da scoprire...”*

Premessa

Il presente Progetto Educativo definisce l'identità culturale e pedagogica della scuola dell'infanzia paritaria Casa dei Bambini Piccole Impronte, con sede a Gerenzano (VA), e costituisce il riferimento condiviso per le scelte educative, relazionali e organizzative della comunità scolastica.

La scuola si riconosce nell'approccio Montessori e ne assume i principi come orientamento pedagogico, traducendoli in un ambiente preparato, ordinato, accessibile e ricco di possibilità di scelta, nel quale il bambino possa sviluppare progressivamente autonomia, concentrazione, responsabilità, competenza e senso di appartenenza.

La presenza di un'unica sezione, con capienza organizzativa massima di 24 bambini, costituisce una caratteristica identitaria: permette una conoscenza approfondita di ciascun bambino, favorisce la dimensione comunitaria e rende possibile una progettazione flessibile, pur nel rispetto degli ordinamenti e dei requisiti applicabili alla scuola paritaria.

1. Identità della scuola

La scuola dell'infanzia è un luogo di educazione, cura, relazione, gioco, ricerca e apprendimento. È parte del Sistema nazionale di istruzione in quanto scuola paritaria e partecipa al Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni.

L'identità della scuola si fonda su quattro parole chiave: ACCOGLIERE, RISPETTARE, ACCOMPAGNARE, RENDERE AUTONOMI.

- Accogliere ogni bambino nella sua unicità, con la sua storia, i suoi tempi e le sue modalità di relazione.
- Rispettare il bambino come persona competente e protagonista del proprio percorso di crescita.
- Accompagnare senza sostituirsi, offrendo aiuto proporzionato e progressivamente decrescente.
- Rendere autonomi attraverso esperienze concrete, responsabilità reali e un ambiente pensato a misura di bambino.

2. Mission

La mission della scuola è offrire a bambine e bambini dai tre ai sei anni un ambiente educativo sereno, inclusivo e scientificamente organizzato, nel quale possano costruire la propria identità, sviluppare autonomia e competenze, imparare a vivere con gli altri e maturare curiosità e atteggiamenti di ricerca.

La scuola intende educare alla libertà responsabile: il bambino può scegliere tra attività realmente accessibili e significative, ma impara progressivamente a rispettare persone, materiali, tempi, spazi e regole della comunità.

3. Vision

La scuola si propone come comunità educante capace di coniugare la tradizione pedagogica Montessori con le esigenze della contemporaneità. L'obiettivo è formare bambini fiduciosi nelle proprie possibilità, capaci di concentrarsi, collaborare, prendersi cura di sé e dell'ambiente, affrontare piccoli problemi quotidiani e sviluppare un primo pensiero critico e riflessivo.

La dimensione territoriale di Gerenzano viene valorizzata come risorsa educativa: il territorio, le persone, i servizi, la natura, la cultura locale e le esperienze quotidiane diventano occasioni di osservazione, conoscenza e partecipazione.

4. Riferimenti normativi e pedagogici

Il Progetto Educativo è redatto in armonia con i principi costituzionali e con la normativa vigente relativa al sistema nazionale di istruzione, alla scuola paritaria, alla scuola dell'infanzia, al Sistema integrato 0-6, all'inclusione, alla sicurezza, alla protezione dei dati personali e all'educazione civica.

- Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 3, 30, 33, 34
- Legge 10 marzo 2000, n. 62
- D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275
- D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89
- Legge 13 luglio 2015, n. 107
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 e s.m.i.
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 e normativa attuativa vigente

-
- Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
 - D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.
 - D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 – Nuove Indicazioni nazionali
 - Normativa e disposizioni Regione Lombardia sul Sistema integrato 0-6

La scuola monitora periodicamente gli aggiornamenti normativi nazionali, regionali e locali e adegua i propri documenti istituzionali e le procedure interne.

5. Il riferimento pedagogico Montessori

L'approccio Montessori considera il bambino protagonista della propria costruzione personale. L'educazione non consiste nel fare al posto del bambino, ma nel predisporre condizioni che gli consentano di agire, scegliere, ripetere, verificare, correggersi e progressivamente diventare indipendente.

5.1 Il bambino

Il bambino è riconosciuto come persona competente, attiva e capace di apprendere attraverso l'esperienza. I ritmi individuali vengono osservati e rispettati, evitando sia l'anticipazione forzata sia l'abbassamento delle aspettative educative.

5.2 L'ambiente preparato

Lo spazio è ordinato, bello, essenziale, proporzionato al bambino e organizzato in modo da favorire movimento, scelta, concentrazione e autonomia. Ogni oggetto ha una funzione e un posto; il riordino diventa parte dell'apprendimento.

5.3 I materiali

I materiali Montessori vengono presentati secondo criteri di gradualità, isolamento della difficoltà, controllo dell'errore e possibilità di ripetizione. Sono affiancati da materiali e strumenti coerenti con il curriculum e con le esigenze del gruppo.

5.4 L'adulto

L'adulto osserva, prepara l'ambiente, presenta le attività, protegge il clima relazionale e interviene con misura. La sua autorevolezza nasce dalla coerenza, dalla competenza, dall'attenzione e dalla capacità di porre limiti chiari e rispettosi.

6. La sezione unica

La sezione unica costituisce una comunità educativa stabile. La composizione eterogenea per età, prevista dall'organizzazione della scuola, permette ai bambini più grandi di consolidare competenze attraverso responsabilità e ai più piccoli di apprendere anche per osservazione e imitazione.

7. Autonomia e libertà responsabile

L'autonomia viene costruita attraverso azioni concrete: vestirsi e svestirsi, curare gli oggetti personali, preparare e riordinare il lavoro, versare, travasare, apparecchiare, servire, lavarsi, utilizzare correttamente gli strumenti, chiedere aiuto, attendere il proprio turno e contribuire alla vita del gruppo. La libertà di scelta è sempre inserita in un quadro di limiti chiari e ben definiti.

8. I cinque grandi ambiti dell'esperienza Montessori

Ambito	Finalità
Vita pratica	Autonomia, coordinazione, cura di sé, degli altri e dell'ambiente, ordine e responsabilità.
Sensoriale	Affinamento dei sensi, discriminazione, classificazione, confronto, preparazione ai concetti.
Psico-linguistico	Arricchimento lessicale, ascolto, espressione, consapevolezza fonologica, scrittura e lettura secondo maturazione individuale.
Psico-aritmetico	Quantità, ordine, simbolo, seriazione, operazioni e prime strutture del pensiero logico-matematico.
Educazione Cosmica	Natura, tempo, spazio, geografia, storia, arte, musica, scienze, educazione cosmica e cittadinanza, religione.

10. Inclusione e personalizzazione

La scuola accoglie ogni bambino e organizza l'ambiente in modo da ridurre barriere alla partecipazione. In presenza di disabilità o di bisogni educativi specifici vengono attivati, nel rispetto delle competenze istituzionali, i raccordi con famiglia, servizi e professionisti, nonché gli strumenti previsti dalla normativa. L'approccio Montessori offre opportunità di personalizzazione attraverso materiali graduati, tempi flessibili, ripetizione, movimento, esperienza concreta e osservazione. Tali strumenti sono utilizzati in integrazione con le misure individualizzate previste dalla normativa.

11. Famiglie e corresponsabilità educativa

La famiglia è il primo contesto educativo e la scuola ne riconosce il ruolo. La relazione scuola-famiglia si fonda su fiducia, trasparenza, ascolto e rispetto reciproco.

- colloqui individuali programmati e, quando necessario, ulteriori incontri;
- assemblee e momenti comunitari;
- condivisione di informazioni essenziali sull'ambientamento e sul percorso del bambino;

- documentazione delle esperienze nel rispetto della privacy;
- patto educativo e regole condivise;
- coinvolgimento delle famiglie in iniziative culturali e di comunità.

12. Ambientamento

L'ingresso a scuola viene progettato come processo graduale. Le modalità concrete sono definite annualmente in relazione alle caratteristiche del gruppo e alle esigenze dei singoli bambini. L'obiettivo è costruire un legame di fiducia, sostenendo il bambino nel passaggio dalla famiglia alla comunità scolastica.

1. colloquio preliminare con la famiglia;
2. condivisione delle informazioni utili e delle routine;
3. ingresso graduale secondo calendario definito dalla scuola;
4. osservazione del bambino nelle prime settimane;
5. verifica con la famiglia e rimodulazione delle strategie se necessario.

13. Giornata educativa

La giornata alterna accoglienza, lavoro individuale e in piccolo gruppo, momenti di cura, movimento, gioco, esplorazione e vita comunitaria. La scansione oraria è stabile ma non rigida: la prevedibilità sostiene sicurezza e autonomia, mentre la flessibilità permette di rispettare i ritmi reali dei bambini.

Momento	Funzione educativa
Accoglienza	Saluto e avvio della giornata.
Lavoro	Scelta, concentrazione, ripetizione, autonomia e presentazioni individuali.
Piccolo gruppo / laboratori	Attività integrative con specialisti e attività di scoperta
Cura	Cura dell'ambiente e della persona
Movimento e outdoor	Sviluppo motorio, esplorazione, relazione con natura e territorio.
Condivisione e rielaborazione	Cerchio del racconto, lettura condivisa

14. Osservazione e documentazione

L'osservazione è lo strumento privilegiato per conoscere il bambino e progettare. Non viene utilizzata per classificare o etichettare, ma per individuare interessi, competenze emergenti, strategie efficaci e bisogni di supporto.

- osservazioni narrative e sistematiche;
- registrazione delle presentazioni e delle esperienze significative;
- documentazione fotografica o audiovisiva solo secondo le autorizzazioni e la normativa privacy;
- raccolta di elaborati e tracce di apprendimento;
- collegialità nella lettura dei dati osservativi.

15. Valori educativi

- rispetto della persona;
- autonomia e responsabilità;
- cura dell'ambiente;
- collaborazione e solidarietà;
- curiosità e ricerca;
- ordine e bellezza;
- educazione alla pace e alla gestione non violenta dei conflitti;
- inclusione e valorizzazione delle differenze;
- alleanza educativa con le famiglie.

16. Impegni della scuola

- garantire un ambiente sicuro, accogliente e rispettoso;
- operare nel rispetto della normativa vigente;
- mantenere coerenza tra progetto educativo, PTOF e pratica quotidiana;
- formare e accompagnare il personale;
- osservare e documentare il percorso dei bambini;
- promuovere una comunicazione trasparente con le famiglie;
- verificare periodicamente l'efficacia delle scelte educative.

17. Approvazione, revisione e pubblicità

Il Progetto Educativo è approvato secondo le competenze previste dall'ordinamento della scuola paritaria e dall'assetto degli organi collegiali. È reso conoscibile alle famiglie e pubblicato secondo le modalità previste dalla normativa e dalle disposizioni dell'USR competente. È sottoposto a revisione quando intervengano modifiche normative, organizzative o pedagogiche rilevanti.

Bibliografia e riferimenti pedagogici essenziali

- Montessori, Maria, Il metodo della pedagogia scientifica applicato all'educazione infantile nelle Case dei Bambini.
- Montessori, Maria, La mente del bambino. Mente assorbente.
- Montessori, Maria, Il segreto dell'infanzia.
- Montessori, Maria, L'autoeducazione.
- Documenti ministeriali e regionali vigenti relativi a scuola dell'infanzia, Sistema integrato 0-6 e inclusione.